

FABRIZIO D'ESPOSITO

# Milano La destra clericale all'attacco di **Albertini**: "È massone". Ma lui: "Falso, ero amico di **Martini**"

Ultrà cattolici contro la massoneria, ancora una volta. Accade a Milano. Protagonista l'ex sindaco della città Gabriele **Albertini**, peraltro candidato mancato della destra alle ultime elezioni amministrative.

La storia origina da una cerimonia agli inizi di novembre della delegazione lombarda del Sacro Militare Ordine Costantiniano di San Giorgio, importante ordine equestre cattolico. In quell'occasione è stata consegnata una medaglia d'oro di benemerita al generale Francesco Paolo Figliuolo per il suo impegno nella lotta alla pandemia. E così si è scatenata l'indignazione della *Nuova Bussola Quotidiana*, giornale online di matrice ciellina che si colloca nella destra clericale dichiaratamente no vax e antibergogli-



na. Ma a essere attaccato non è solo il generalissimo chiamato da Mario Draghi. La polemica ha investito pure **Albertini**, presente all'evento quale "Rappresentante di Milano dell'Ordine Costantiniano".

Questo il motivo, secondo il quotidiano clericale: "L'adesione dell'on. **Albertini** alla massoneria, come si evince chiaramente da *Erasmus*, notiziario del Goi, il Grande Oriente d'Italia, dicembre 2018, anno III n. 11". Per la dottrina della Chiesa, l'iscrizione alla massoneria è incompatibile con la fede cattolica e il Goi è la maggiore obbedienza massonica del Paese (oltre ventimila fratelli). L'articolo richiamato è una recensione al libro in due volumi di uno storico del Grande Oriente: *Maestri per la città* di Giovanni Greco, opera dedicata ai sindaci massoni

degli ultimi due secoli. Per lo studioso in grembiule **Albertini** è stato "massone *in pectore* durante il suo mandato (dal 1997 al 2006, ndr), essendo stato iniziato alla Libera Muratoria solo dopo, nel 2015". Interpellato dal *Fatto* il Gran Maestro del Goi Stefano Bisi si limita a dire: "Ho conosciuto **Albertini** in vari dibattiti pubblici, lo chiedo a lui".

**ED ECCO** quindi la risposta dell'ex sindaco, rinforzata da varie "prove" documentali. La prima è una lettera del 15 ottobre del 2019 firmata da Antonio Salsone, presidente del Collegio Circo-scrizionale dei Maestri Venerabili della Lombardia del Grande Oriente d'Italia. Missiva che poi **Albertini** inviò al conte Giuseppe Rizzani, delegato lombardo dell'ordine costantiniano. In pratica Salsone attesta che "Ella (**Albertini**, ndr) non è operativo in alcuna delle 75

Logge massoniche lombarde affiliate al Grande Oriente d'Italia e, per quanto a me noto, in alcuna Loggia di altra circoscrizione regionale del suddetto Goi". Non solo. Cattolico di formazione gesuita, **Albertini** spiega che durante i suoi due mandati furono erogati oltre 33 milioni di euro ad "Associazioni, Enti e Istituzioni cattoliche". In particolare, l'ex sindaco si definisce "allievo e discepolo" dell'allora arcivescovo (gesuita) di Milano, il cardinale Carlo Maria **Martini**. Dense tracce di questo legame si trovano sul sito della Fondazione martiniana (un'intervista di oltre un'ora all'ex sindaco) e in un libro del 2008 dello stesso **Albertini**: *Sindaco senza frontiere*, pubblicato da Marietti 1820, tra le più note case editrici cattoliche d'Italia.

Resta solo la curiosità di conoscere la fonte dello storico Giovanni Greco, massone del Grande Oriente d'Italia.